

In questo laboratorio proponiamo alcune **tracce** di tema sia **di ordine generale** (o di attualità) sia di **argomento storico**, seguite da guide allo svolgimento.

TEMI D'ORDINE GENERALE

1 Rifletti sulle trasformazioni in atto in Italia nell'istituto della famiglia, a partire dai seguenti dati statistici, relativi agli anni tra il 1970 e il 2005.

1. Il numero medio dei figli per ogni donna si è dimezzato: da 2,4 a 1,2.
2. Il numero di figli naturali (nati, cioè, fuori del matrimonio) è cresciuto dal 2,2% al 17%.
3. Forte diminuzione dei matrimoni (religiosi e civili): 150000 in meno.
4. All'interno dei matrimoni celebrati, forte crescita dei matrimoni civili.
5. Solo il 43% delle famiglie è formato da coppie con figli.
6. Una famiglia su 4 è formata da una sola persona (1 su 4).

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Analizza i dati forniti e mettili a confronto con le tue personali esperienze e conoscenze.
- ▶ Contestualizza storicamente i dati. Quali eventi degli anni Sessanta e Settanta possono aver influenzato, a tuo parere, queste trasformazioni? Quali condizioni socio-economiche degli anni successivi e dell'attualità possono costituire la causa del loro protrarsi?
- ▶ Quali cambiamenti di mentalità riflettono? Quale concezione di famiglia ritieni che esprimano?
- ▶ Nel medesimo periodo da un lato cresce in maniera inarrestabile il numero di matrimoni civili, ma dall'altro il dato più impressionante è il calo in termini assoluti della cifra dei matrimoni. Il fascino delle nozze sembra essere tramontato. E le famiglie che si formano molto spesso non hanno figli. Ritieni che i fenomeni analizzati siano in ulteriore crescita nella società italiana? O ritieni che vi possa essere un'inversione di tendenza?

2 Gli usi scorretti dell'alimentazione sono presenti in tutte le età, ma colpisce la loro frequenza fra i giovani e le giovani. Come mai?

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Delimita il campo di trattazione, ad esempio ai disturbi alimentari di anoressia e bulimia.
- ▶ Fornisci le principali informazioni al riguardo, indicando alcuni elementi distintivi.
- ▶ Metti in evidenza quali sono le categorie di persone che risultano affette in modo particolare da tali problematiche.
- ▶ Chiediti quali possano essere le cause psicologiche di tali disturbi. Quali sono le terapie adottate dalla medicina?
- ▶ Sulla base della tua esperienza (ad esempio conoscenza di persone anoressiche o bulimiche) e di eventuali letture fatte, quali pensi dovrebbero essere le strategie da mettere in atto per contrastare questo tipo di disturbi?

3 La moda nell'abbigliamento dei giovani.

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Analizza il fenomeno proposto dal tema, limitandoti magari solo all'Italia.
- ▶ Si può parlare di un'unica moda dei giovani oppure di più mode? Quali caratteristiche presentano? Corrispondono a particolari gruppi d'età, sociali, culturali? Oltre all'abbigliamento, quali altri ambiti sono investiti dalla moda (ad esempio la capigliatura)?
- ▶ Le scelte di abbigliamento dei giovani sono, a tuo parere, libere? Se non è così, in che modo e da che cosa sono condizionate?

4 Numerosi bisogni della società trovano oggi una risposta adeguata grazie all'impegno civile e al volontariato di persone, in particolare di giovani, che, individualmente o in forma associata e cooperativa, realizzano interventi integrativi o compensativi di quelli promossi da enti istituzionali. Quali sono, secondo te, le origini e le motivazioni profonde di tali comportamenti? Affronta la questione con considerazioni suggerite dal tuo percorso di studi e dalle tue personali esperienze.

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ "Espandi" ogni singolo elemento della traccia (assegnata agli esami di Stato del 1999). Ad esempio:
 - da' una definizione di "volontariato";
 - quali sono i "bisogni della società" cui il volontariato risponde? In quali settori sociali opera?
 - in quali forme si esplicano "l'impegno civile e il volontariato"? Come si configurano giuridicamente gli organismi di volontariato?
 - quali sono le forme di aggregazione attraverso le quali i volontari esplicano la loro attività?
 - in che cosa consiste l'integrazione o compensazione degli interventi istituzionali? Conosci il concetto di sussidiarietà?
- ▶ Attraverso questa "espansione" fornisci un quadro informativo della situazione adeguatamente aggiornato ed esauriente.
- ▶ Rispondi alla domanda relativa alle origini e alle motivazioni del volontariato, distinguendo tra i due ambiti.
- ▶ In particolare, per quanto riguarda le motivazioni, prova a elencarne alcune possibili: la gratificazione per fare qualcosa di altruistico, i rapporti di amicizia che si creano in tali situazioni, il desiderio di fare qualcosa non quantificabile in denaro ecc.
- ▶ Sei a conoscenza di organismi di volontariato nella tua città? Quali caratteristiche presentano? In quale campo si svolge la loro attività? Ne conosci a livello nazionale e internazionale? Quali sono i tuoi giudizi? Tutti positivi?
- ▶ Conosci persone che svolgono attività di volontariato? A quali categorie sociali e di età appartengono? Tu stesso ne svolgi o ne hai svolte?
- ▶ Quali aspetti del tuo percorso di studi entrano in relazione con la questione posta dal tema? Ad esempio:
 - tra le tue conoscenze storiche ve ne sono riguardo a forme di volontariato nella storia passata (antichità classica, Medioevo ecc.)?
 - a quali orientamenti religiosi e filosofici rispondono alcune attività di volontariato?
 - possiedi conoscenze economiche e sociali per inquadrare il problema sotto questi profili?
- ▶ Qual è il tuo giudizio sulla funzione del volontariato nella società attuale? E quale sul ruolo dello Stato nei campi in cui opera il volontariato? Secondo te, lo Stato dovrebbe intervenire di più o di meno?

- 5** “Siamo veramente liberi? Oppure tutto è già perfettamente predeterminato, al punto da rendere vano e illusorio il sentirci protagonisti delle nostre vite e delle nostre decisioni? Il fatto è che un mondo deterministico, che nega la nostra libertà, e dunque anche la moralità e la responsabilità, ci pare assurdo e paradossale, fino a rendere insensate le nostre ragioni di vita. Che senso ha un’esistenza tutta determinata da forze su cui non è possibile agire? È un’idea che il senso comune, prima che quello filosofico, tende a rigettare”.

(A. Massarenti, *Nati per crederci liberi*, in “Il Sole 24 Ore”, 22 maggio 2011)

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Il tema qui posto è quello del libero arbitrio affrontato da filosofi di tutti i tempi. Riconosci nella traccia del tema i principali nuclei concettuali e sviluppalì.
- ▶ Sulla base delle tue conoscenze, consultando il manuale di filosofia ed eventualmente altri testi, fa’ una ricognizione dei più importanti orientamenti filosofici riguardo al determinismo-indeterminismo.
- ▶ Quali risposte hanno dato gli scienziati a questo problema (ad esempio Newton)? E quali risposte danno scienza e tecnica attuali (ad esempio la neuroscienza)?
- ▶ Raccogli citazioni da testi filosofici e non. Raccoglìne anche da testi letterari (ad esempio il canto XVI del *Purgatorio* dantesco, con il colloquio con Marco Lombardo ai vv. 25-51).
- ▶ Come risponderesti tu alle domande poste nella traccia?

TEMI STORICI

- 6** L’inizio del secolo XIV coincise per l’Occidente con l’inizio di un periodo di profonda crisi: l’espansione avviata nel secolo XI si arrestò, violente carestie ed epidemie si abbatterono sull’Europa e la fame tornò a farsi sentire. Illustra i caratteri della crisi demografica, economica e sociale e gli aspetti della ripresa.

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Analizza la traccia che richiede la trattazione di un fenomeno storico nel suo sviluppo, ovvero l’analisi delle fasi di un processo; in particolare i limiti del fenomeno preso qui in considerazione, la crisi del Trecento, sono compresi tra l’XI e il XIV secolo.
- ▶ Ripassa (se ti è possibile) sul manuale di storia i contenuti dei capitoli dedicati a questo tema. Leggi le pagine di critica storiografica eventualmente contenute nel tuo libro.
- ▶ Svolgi il tema secondo la scaletta qui di seguito proposta.
 - 0.** Introduzione: coordinate spazio-temporali.
 - 1.** Descrizione e analisi delle cause della crisi del Trecento: economia e demografia.
 - 2.** Narrazione e descrizione del diffondersi della peste e delle sue ricadute sul piano culturale e nell’immaginario collettivo:
 - a. riferimenti a testi letterari e figurativi;
 - b. analisi in particolare del crollo demografico.
 - 3.** Descrizione e analisi della paralisi economica:
 - a. arresto della produzione e scarsità della moneta;
 - b. crisi della grande proprietà fondiaria;
 - c. condizione dei contadini;
 - d. effetti della crisi economica sulla vita quotidiana: precarietà dell’esistenza e malattie.

4. La ripresa economica: descrizione dei suoi vari aspetti:
 - a. allevamento del bestiame, specializzazione delle coltivazioni;
 - b. processo di ristrutturazione fondiaria: trasferimento delle terre dalle famiglie aristocratiche a quelle borghesi;
 - c. differenze sociali nel mondo contadino.
5. Descrizione e analisi delle rivolte contadine in Francia e in Inghilterra; loro interpretazione.
6. Conclusioni.

(da G. De Luna, M. Meriggi, A. Tarpino, *La scena del tempo, Il Quaderno*, a cura di G. Di Caro, Paravia, Torino 2003, vol. 1, p. 18)

7 *Due grandi contemporanei della crisi italiana della fine del XV e degli inizi del XVI secolo, Francesco Guicciardini e Niccolò Machiavelli, ne diedero interpretazioni diverse.*

Scrivono Guicciardini: «Le calamità d'Italia [...] cominciarono con tanto maggiore dispiacere e spavento negli animi degli uomini quanto le cose universali erano allora più liete e più felici [...]. (L'Italia) illustrata sommamente dalla magnificenza di molte nobilissime e bellissime città, [...] fioriva d'uomini prestantissimi nella amministrazione delle cose pubbliche [...]. Lorenzo de' Medici [...] conoscendo che alla repubblica fiorentina e a sé proprio, sarebbe molto pericoloso se alcuni de' maggiori Potentati ampliasse più la sua potenza, procurava con ogni studio che le cose d'Italia in modo bilanciate si mantenessino che in una che in un'altra parte non prendessino. [...] Quando nel mese di aprile dell'anno mille quattrocento novantadue, sopravvenne la morte di Lorenzo de' Medici; morte acerba a lui [...] e incomodissima al resto d'Italia». (*Storia d'Italia*, libro I)

Scrivono Machiavelli: «Credevano i nostri principi italiani, prima ch'egli assaggiassero i colpi della oltramontana guerra, che a uno principe bastasse sapere negli scrittoi pensare un'acuta risposta, scrivere una bella lettera, mostrare ne' detti e nelle parole arguzia e prontezza, sapere tessere una fraude, [...] governarsi co' sudditi avaramente e superbamente, marcirsi nell'ozio, dare i gradi delle milizie per grazia, disprezzare se alcuno avesse loro dimostro alcuna lodevole via, volere che le parole loro fossero responsi di oraculi; né si accorgevano i meschini che si preparavano ad essere preda di qualunque li assaltava». (*Dell'arte della guerra*).

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Leggi attentamente i due testi controllando di averne ben compreso il significato letterale.
- ▶ Identifica la tesi sostenuta da ciascuno dei due autori e riconosci le argomentazioni addotte.
- ▶ Mettete a confronto e discutite sulla base delle tue conoscenze storiche.

8 Le tre grandi rivoluzioni politiche dell'età moderna: l'inglese, l'americana e la francese.

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Costruisci una prima tavola sinottica dell'argomento in oggetto, ponendo in linea verticale la cronologia, cui corrispondano in tre colonne (relative alle tre rivoluzioni) i singoli avvenimenti.
- ▶ Costruisci una seconda tavola sinottica dell'argomento in oggetto, ponendo in linea verticale i fattori comuni alle tre rivoluzioni, cui corrispondano in tre colonne le singole situazioni.
- ▶ Discuti le due tavole.

9 La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano. Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico al regime fascista, e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

► Questa traccia di tema storico (assegnata agli esami di Stato del 2009) indica un percorso cronologico nella successione dei tre regimi che hanno caratterizzato la storia della nazione italiana. A tale riguardo potrebbe esserti utile compilare una tabella di confronto-contrasto in cui schematizzare gli elementi istituzionali, politici, sociali, economici, culturali ecc. di ciascun regime, come, ad esempio, quella che si propone qui di seguito.

| | Regime liberale monarchico | Regime fascista | Regime democratico repubblicano |
|---|----------------------------|-----------------|---------------------------------|
| Costituzione fondamentale | | | |
| Evento di formazione | | | |
| Governi succedutisi | | | |
| Principali figure politiche | | | |
| Caratteri generali della situazione economica | | | |
| Caratteri generali della situazione sociale | | | |
| Caratteri generali della situazione culturale | | | |
| Principali eventi storici verificatisi | | | |
| Altro | | | |

- La traccia ti chiede in particolare di soffermarti sulle fasi di passaggio da un regime all'altro.
- Per quanto riguarda l'avvento del fascismo, dovrai far riferimento a vari elementi: le tensioni sociali successive alla fine della Prima guerra mondiale, la formazione e il ruolo dei nuovi partiti formatisi, le vicende elettorali, il ruolo della monarchia, la personalità di Mussolini e le sue scelte tattiche e strategiche, le precise vicende che lo portarono al potere (marcia su Roma, il discorso dopo il delitto Matteotti ecc.).
 - Per quanto riguarda la nascita dell'Italia democratica e repubblicana, dovrai fare riferimento alla guerra in particolare dopo l'8 settembre del 1943, alla Resistenza, al ruolo dei partiti antifascisti, alla fine della guerra e alla rinascita della vita politica italiana, con i protagonisti (De Gasperi, Togliatti ecc.) fino al *referendum* istituzionale del 2 giugno 1946 con il varo della Costituzione.
- In questo succedersi di eventi, potrai mettere in evidenza gli elementi di graduale continuità e quelli, al contrario, di netta discontinuità.
- Potresti anche concludere gettando uno sguardo sinottico d'insieme sui 150 anni di Unità d'Italia.

10 La storia europea del Novecento è caratterizzata da vicende di segno contrastante in merito all'affermazione della democrazia e l'Italia rientra pienamente in questo quadro, segnato da avvenimenti drammaticamente significativi.

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Puoi scegliere tra due percorsi di svolgimento: presentare i principali eventi della storia europea richiesti dalla traccia, oppure partire direttamente dalla situazione italiana inquadrandola o collegandola a vicende sovranazionali.
- ▶ Considera in particolare le seguenti grandi vicende storiche:
 - in Europa: esplosione di tensioni socio-economiche dopo la Prima guerra mondiale; rivoluzione russa e nascita dell'URSS, dittatura staliniana, storia sovietica fino a Gorbaciov e al crollo dell'URSS; il nazismo in Germania; lo scoppio della Seconda guerra mondiale; l'olocausto degli ebrei; esito del conflitto; divisione delle due Germanie; Guerra fredda;
 - in Italia: il fascismo; la Resistenza, la nascita della Repubblica; la Costituzione.
- ▶ Individua in ciascuno di questi eventi il rapporto tra autoritarismo/dittatura e democrazia.
- ▶ Sviluppa anche l'interpretazione suggerita dalla traccia di "contrasto" o contraddittorietà tra le vicende prese in esame.

11 ONU, Patto atlantico, Unione europea: tre grandi organizzazioni internazionali di cui l'Italia è stata membro. Inquadra il profilo storico di queste tre organizzazioni e illustra gli indirizzi di politica estera su cui si è fondata la scelta dell'Italia di farne parte.

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Leggi attentamente la traccia (assegnata agli esami di Stato del 2006) e riconosci con precisione che cosa ti viene richiesto.
- ▶ Da' una definizione di queste organizzazioni e dei rispettivi campi di azione.
- ▶ Se ti è possibile, fa' una ricerca, sui manuali scolastici e in Internet, sulla loro storia.
- ▶ Svolgi, come richiesto, un "profilo", cioè un sintetico inquadramento storico, ricordando le vicende essenziali che hanno portato alla loro nascita e che ne hanno caratterizzato la storia. Ad esempio:
 - riguardo all'ONU: precedente della Carta atlantica (1941 e 1942 con la Dichiarazione delle Nazioni Unite contro le potenze dell'Asse); statuto delle Nazioni Unite nel 1945; creazione dell'ONU dopo la fine della Seconda guerra mondiale, ma forti limitazioni alla sua azione a causa della Guerra fredda; ruolo dell'ONU nel processo di decolonizzazione; interventi umanitari negli anni Novanta (in Iraq, Somalia, Cambogia, Balcani ecc.);
 - riguardo al Patto atlantico: primo accordo nel 1949 come alleanza difensiva tra i Paesi dell'Europa occidentale, gli Stati Uniti e il Canada contro il blocco sovietico in piena Guerra fredda; successive integrazioni; creazione del Patto di Varsavia; organizzazione militare del Patto atlantico;
 - riguardo all'Unione europea: lungo cammino di alti e bassi dell'idea di un'Europa sempre più integrata; prima elaborazione di un'Europa federale (nel 1941 Manifesto di Ventotene di Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi); nascita del Consiglio d'Europa nel 1949; CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) nel 1950; firma a Roma, nel 1957, dei Trattati istitutivi della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea per l'energia atomica (Euratom); "serpente monetario" nel 1972 trasformatosi nel 1979 nello SME (Sistema monetario europeo); nel 1984 progetto di Trattato sull'Unione europea; nel 1985 accordo di Schengen; nel 1986 Atto unico europeo, con obiettivi da conseguire a scadenze; nel 1987 Jacques Delors, nella veste di presidente della Commissione europea, presenta un ambizioso pro-

gramma normativo ed operativo per assicurare l'eliminazione di qualsiasi ostacolo alla libera circolazione di persone, beni, capitali e servizi; nel 1992 Trattato di Maastricht: la CEE (Comunità economica europea) diventa UE (Unione europea); nel 1998-99 abolizione dei controlli alle frontiere interne dell'UE; 10 gennaio 2002 introduzione della moneta unica; definizione di un Trattato Costituzionale necessario per assicurare il buon funzionamento dell'Unione europea che dal 1 maggio 2004 è composta da ben 25 Paesi.

- ▶ Individua quali elementi accomunano le tre organizzazioni e quali le distinguono.
- ▶ Chiarisci il ruolo dell'Italia al loro interno sia in prospettiva storica sia nella fase attuale.
- ▶ Quali sono le attuali problematiche di queste organizzazioni? Quali gli attuali campi di intervento? Quali le prospettive future? Quali i punti critici?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TEMA

| ▶ INDICATORI (CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE) | ▶ PUNTEGGI | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|---------------------------|
| | 10-9 | 8-7 | 6 | 5-4 | 3 | PUNTEGGI PARZIALI |
| ▶ 1. Rispetto della consegna | completo | pressoché completo | parziale, ma complessivamente adeguato | carente | molto scarso o nullo | |
| ▶ 2. Informazione | ampia, articolata | esauriente | corretta | superficiale / incompleta | con molte imprecisioni / molto limitata, scorretta | |
| ▶ 3. Riflessione personale | ben evidente e significativa | abbastanza evidente e significativa | presente, ma non sempre evidente e significativa | appena accennata | assai limitata / assente | |
| ▶ 4. Argomentazione | articolata, sempre presente e approfondita | presente e abbastanza articolata | soddisfacente, ma non sempre presente | poco articolata e superficiale | spesso assente / del tutto assente | |
| ▶ 5. Struttura del discorso | perfettamente coerente e coesa | quasi sempre coerente e coesa / un po' schematica | schematica, ma nel complesso organizzata | con qualche incongruenza | disordinata e incoerente | |
| ▶ 6. Sintassi | pienamente corretta | corretta, sia pur con qualche imperfezione | non sempre corretta / contorta | con alcuni errori gravi | con molti errori / decisamente scorretta | |
| ▶ 7. Registro linguistico e lessico | adeguati, appropriati, efficaci | quasi sempre adeguati, appropriati, efficaci | complessivamente adeguati, con qualche imprecisione e imperfezione | con diverse improprietà e imprecisioni | gravemente inadeguati e non appropriati | |
| ▶ 8. Ortografia | pienamente corretta | corretta, con qualche imperfezione | con pochi, non gravi errori | con molti errori | con molti errori / decisamente scorretta | |
| ▶ 9. Punteggiatura | pienamente corretta, accurata ed efficace | corretta, ma non sempre accurata | con qualche imprecisione e incuria | imprecisa | con molte imprecisioni / decisamente scorretta | |
| ▶ 10. Presentazione grafica (leggibilità, cura dell'impaginazione) | ottima | buona | complessivamente accettabile | insoddisfacente | gravemente inadeguata | |
| PUNTEGGIO TOTALE corrispondente a | | | | | | VOTO / 10 |